

## NOTA DEGLI AUTORI

Premessi l'altissima stima e il rispetto per il grande maestro Giuseppe Verdi e la convinzione che dietro ad ogni grande uomo ci sia una grande donna, l'idea fantasiosa di questa commedia parte dall'ipotesi che Giuseppina Strepponi, seconda moglie del Maestro, possa aver in qualche modo contribuito alla stesura del libretto dell'Aida, fornendo al marito spunti interessanti raccolti dall'incontro con i personaggi di un circo di Parma, il circo Rex. Ovviamente fatti e personaggi della commedia sono frutto di fantasia.

Raccomandiamo allo spettatore di rinfrescare la trama dell'Aida da noi riportata nella beocure per meglio godere dei riferimenti parodistici presenti nei dialoghi fra i personaggi.

## PICCOLA TRAMA DELLA COMMEDIA

Giuseppina si rivolge al Circo Rex di Parma per noleggiare alcuni animali da far sfilare nella futura rappresentazione di un melodramma di mano verdiana, ambientato in Egitto, in occasione dell'inaugurazione del Canale di Suez (siamo alla fine del 1871). Giuseppina sta aiutando il marito e il librettista dell'opera nella stesura del testo e prende spunto dai variegati personaggi del circo con cui viene in contatto e da un triangolo amoroso che vede coinvolti: la trapezista, l'incantatrice di serpenti e il domatore di leoni. Alla fine lo stesso Giuseppe Verdi intitolerà il melodramma con nome dell'eroina circense che più di tutti aveva ispirato Giuseppina. Nell'intreccio entrano in gioco tutti i personaggi dell'opera lirica originale con i nomi più o meno falsati. I loro profili psicologici ricalcano varie umanità in cui è comune però ritrovare in toni più o meno marcati ed espliciti, sempre una riflessione sul significato della vita e dell'amore pur nella dirompente frenesia della vita circense.

## PROFILO PSICOLOGICO DEI PERSONAGGI

(in ordine di apparizione)

Il **Segretario**: ex illusionista in pensione è da sempre contabile tuttofare del circo Rex, è l'eterno incompreso che celebrizza la vita attraverso l'eccessivo controllo di persone ed eventi e la cultura dei luoghi comuni condensati nei proverbi popolari che spesso mescola sbaglia e confonde. Il disgelo inizierà con un inaspettato batticuore.

**Radamès**: il domatore di leoni. Ragazzotto semplice, per lui l'amore e la donna si identificano ma forse è meglio dire che si confondono. La frusta gli sembra la massima espressione della sua virilità ma ne è in realtà il massimo nascondimento.

**Amena**: la figlia del Direttore del Circo Rex, incantatrice di serpenti e indovina al pari della madre. Rappresenta la fame d'amore che si esplicita in un continuo appetito per il cibo e per il contatto fisico. E' invaghita di Radames, ma il suo "amore" assomiglia più ad una compulsiva affermazione di potere che ad un reale sentire. La bulimia, in effetti, ottunde le emozioni e i bisogni reali della persona.

**Ida**: acrobata trapezista. La sua vita è il trapezio, la sua paura quella di mettere i piedi per terra e affrontare la vita, tipico di chi è cresciuto senza la sicurezza degli affetti familiari. ("la rete degli affetti"). Eterea e anoressica, concentra la presa sulla vita, afferrando le braccia degli altri trapezisti che volano con lei lassù. A volte queste emozioni possono bastare per sentirsi vivi. Idealista è rigorosa con se stessa e con gli altri. Anche lei è innamorata di Radames ma in realtà è innamorata dell'Amore. Il **Direttore** del Circo Rex: rappresenta il potere assoluto egretto, attaccato al denaro e alle cose materiali, senza amore né per se né per le cose che lo circondano né per la propria figlia.

**Giuseppina**: la seconda moglie di Giuseppe Verdi. E' il personaggio che osserva, ascolta e interviene quando richiesta; ha un ruolo pedagogico (la

coscienza) e i personaggi si confrontano con lei e realizzano importanti prese di coscienza. Lei dirà: - bisogna allenarsi a credere di poter meritare la felicità ... per essere felici -.

**Ramon Castro**: proprietario del Circo Castrini, sleale concorrente del Circo Rex. I due Direttori sono interpretati da uno stesso attore, scelta voluta dall'autore per far rimarcare che, al potere, tutti gli uomini sono uguali.

## ALCUNE CITAZIONI FAMOSE

### Riprese nei dialoghi

-- La citazione: "sette paia di scarpe ho consumate ...ecc.." (atto secondo) è un frammento della poesia di Carducci "Davanti a San Guido" è la parziale riduzione in versi della novella del Re Porco. Narra la ricerca di una fanciulla che parte per un viaggio di sette anni per ritrovare il suo giovane sposo vittima di un incantesimo. Il questo suo "... fatale andare .." dovrà riempire sette fiasche di lacrime e consumare sette paia di scarpe. Appena ritrovato lo sposo, dopo un'unica notte d'amore, lo riperderà a causa di un sonno dal quale sembra impossibile ridestarlo malgrado il canto del gallo "... e il gallo canta e non ti vuoi svegliare "

-- La ripresa della frase "...tu quoque.." (anche tu!) è un forte richiamo alle ultime parole che Giulio Cesare, mentre viene brutalmente pugnalato, rivolge al suo figliastro Bruto. Sono messe in bocca ad Amena con preciso riferimento al tradimento che Radames le sta perpetrando..

-- Il riferimento a "I Promessi Sposi": all'epoca in cui Giuseppe Verdi scrisse l'Aida i protagonisti del romanzo Manzoni, in una prima stesura, si chiamavano "Fermo e Lucia", in seguito il nome di Fermo fu corretto in Renzo.